SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00157274
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
PVCL - Località	Li Punti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	edificio
LDCN - Denominazione attuale	Centro di Restauro della SBA SS
LDCU - Indirizzo	Località Baldinca n. 3
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Etnografica Gavino Clemente
LDCS - Specifiche	depositi
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	744
INVD - Data	1950
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	striscia di filet
OGTG - Definizione della categoria generale	accessori tessili
OGTE - Definizione della categoria specifica	ornamento da letto
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	ambito sardo
ATBM - Motivazione	documentazione
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XIX
DTFM - Motivazione della	

datazione	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	filo di lino
MTCT - Tecnica	ricamo su rete a nodi (filet)
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	17
UT - USO	
UTF - Funzione	ornare all'intorno la parte inferiore del letto
UTM - Modalità d'uso	La striscia ricamata veniva avvolta intorno alla parte inferiore del letto in modo da coprirne le gambe, che nel letto tradizionale sardo erano costituite da due cavalletti.
UTO - Occasione	NR (recupero pregresso)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - DATI DI RESTAURO	
RSTD - Data	1990
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Striscia in filet con motivi decorativi di vasi di fiori contenuti entro arcate a sesto acuto sostenuti da colonne stilizzate. Tra un arcata e l'altra appaiono alberi stilizzati somiglianti a piccole palme. Nelle fasce perimetrali è presente invece un motivo a pavoncelle.
NSC - Notizie storico-critiche	Nel testo citato in bibliografia, il Demartis riporta un manufatto identico, proveniente dall'Ogliastra, appartenente alla collezione Dallay così come quello in oggetto, che l'inventario segnala come acquistato dalla medesima collezione (forse un doppione del Dallay?). Il Demartis avvicina questo motivo decorativo ai merletti lombardi "che si differenziano da quelli sardi per la resa 'naturalistica' dei fiori".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero Beni e Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE SS 126096
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto

BIBA - Autore	Mossa V.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	59000512
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Carta Mantiglia G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	59000533
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Demartis G. M.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	59000515
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Sanna Randaccio V.
FUR - Funzionario responsabile	Dettori M. P.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Il bene appartiene a un'ampia parte della Collezione Clemente costituita da tele sfilate e da ricami su rete; la maggioranza dei pezzi è costituita da rotoli di "giraletto" usati per ornare la parte inferiore del ricco letto nuziale a baldacchino tradizionale delle classi popolari benestanti in Sardegna fino ai primi del Novecento. I motivi decorativi principali di queste strisce, oltre a quelli geometrici di più libera creazione, appartengono a un repertorio vastissimo ma consolidato e ripetitivo, sia legato alle tipologie caratteristiche dell'Isola sia di derivazione rinascimentale e barocca ma anche bizantina e medievale, su cui la singola mano femminile apportava di volta in volta innovazioni e variazioni personali. I disegni erano tratti per lo più da repertori codificati, detti #mustras#, di origine molto antica (nella penisola sono attestati già nel 1500), e le esecutrici non erano quasi mai ricamatrici di professione poichè era comune che le donne in generale ereditassero sin da piccole l'abitudine a esercitarsi nel ricamo durante le ore di riposo per confezionare o guarnire da sè la biancheria personale e per la casa che entrava a far parte del corredo nuziale.